

Progetto per assegno di ricerca annuale

Settore ERC: SH5

Sottosettore ERC: SH5_4 Visual and performing arts, film, design

Titolo: *Per una storia materiale del rapporto tra cinema e canzone in Italia (1958-1976)*

Proponente: Claudio Bisoni

Descrizione e obiettivi del progetto

Il progetto di ricerca si inserisce nel contesto del lavoro dell'unità locale di Bologna del PRIN 2022 *FILMUSP. Editoria musicale e cinema: per una storia produttiva della colonna sonora in Italia (1958-1976)*, Maurizio Corbella (PI), Claudio Bisoni, Alessandro Bratus, Alessandro Cecchi. Tale progetto intende studiare il ruolo dell'editoria musicale nella filiera produttiva della musica per film nell'"età dell'oro" del cinema italiano. Il progetto combina la ricerca su fonti archivistiche e orali con la realizzazione di un dataset e di un'interfaccia web, sulla scorta dei paradigmi teorici dei production studies e dei media industries studies. A differenza di altri contesti, in Italia è stata principalmente l'editoria musicale a farsi carico degli investimenti e dei ricavi connessi alla realizzazione e allo sfruttamento di colonne sonore e canzoni per film. È quindi strategico sottolineare il valore nodale dell'editoria musicale nelle dinamiche relazionali con la produzione cinematografica e musicale. Considerando gli editori come anelli di congiunzione tra i musicisti e il comparto produttivo musicale e cinematografico, è possibile ripercorrere la storia materiale della musica per film italiana cogliendone implicazioni estetiche, socioculturali ed economiche. In tal senso FILMUSP si concentra sulle reti di relazioni professionali e sulle forme di creatività coinvolte nelle varie fasi di realizzazione della colonna sonora, facendone strumenti di ricerca. Per ottenere una resa sfaccettata dei processi culturali e creativi coinvolti in questa produzione, FILMUSP procederà a una mappatura delle reti di collaborazione tra gli editori specializzati in musica per film e gli altri attori della filiera: realtà imprenditoriali (etichette discografiche, case di produzione e distribuzione cinematografica, studi di sincronizzazione) e singoli professionisti (compositori, cantanti, gruppi, parolieri, arrangiatori, turnisti, tecnici del suono).

In questo quadro, il progetto di ricerca che impegnerà l'assegnista dell'unità di Bologna è pensato per dare un primo contributo di raccolta dati per lo studio delle relazioni tra l'industria editoriale/discografica e il cinema dalla prospettiva dell'industria cinematografica. Nell'arco temporale selezionato dal progetto nazionale l'industria cinematografica italiana passa da un periodo florido di espansione/consolidamento a una prima fase di crisi strutturale (dalla seconda parte degli anni Settanta in avanti), a fronte di un comparto musicale capace di una crescita più cospicua e regolare. L'ipotesi di partenza è che tali disparità nei rispettivi comparti industriali si riflettano in policies peculiari di interazione tra editoria musicale e industria cinematografica. L'obiettivo del progetto è ricostruire i modelli imprenditoriali e i rapporti istituzionali/commerciali alla base dell'uso della musica, e in particolare della canzone, nel cinema popolare del periodo.

In particolare la ricerca dell'assegnista è orientata a: 1) individuare un corpus ristretto di film musicali (musicarelli), circa 20, non studiati prima e analizzare nel dettaglio la documentazione d'archivio su di essi consultabile presso l'Archivio Centrale dello Stato - Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale Cinema; 2) affiancare a questo primo corpus un altro corpus di circa trenta titoli di film musicali dai quali ricavare una lista di canzoni. La presenza di questi brani musicali sarà oggetto di un'analisi incrociata tra i dati disponibili presso diversi archivi (Archivio di Stato, SIAE, Camere di Commercio); 3) compiere una analisi mirata che permetta di raccogliere tutti i dossier e le informazioni sui film musicali disponibili in determinati fondi (cominciando dal fondo Cristaldi – sezione Lux, presso la Cineteca di Bologna).

Implementazione della ricerca: attività, work plan, metodologia, risultati attesi

L'attività dell'assegnista è pensata per affiancare il lavoro svolto parallelamente da figure analoghe presso le altre unità di ricerca del Progetto Nazionale. Se presso queste ultime si lavorerà su archivi capaci di rendere conto dei complessi rapporti tra musica per film ed editoria musicale (Archivio privato Piccioni, fondi Lavagnino e Slavina), concentrando l'analisi soprattutto sulla storia di etichette discografiche ed editori musicali (Edizioni Musicali Bixio, CAM, General Music), il lavoro dell'assegnista bolognese dovrà integrarsi in queste attività approfondendo il nodo della produzione e dell'uso della musica per film dal punto di vista dell'industria cinematografica ed esaminando il ruolo delle case di produzione/distribuzione nelle interazioni con musicisti, crew cinematografiche, editori, case discografiche. A tale scopo l'assegnista sarà impegnato in una ricerca d'archivio riguardante essenzialmente le istituzioni più in grado di fare luce sull'insieme delle sinergie mediali e dei rapporti produttivi di interesse, che sono quelle già citate (Archivio Centrale dello Stato; SIAE; Camera di Commercio; fondi di case di produzione cinematografica coinvolte nella realizzazione di film-canzone e musicarelli, come il fondo Cristaldi).

Risultati attesi:

1. offrire un quadro analitico-descrittivo dei soggetti produttivi più attivi nel periodo considerato (sia sul fronte musicale sia sul fronte cinematografico) costruendo una mappa delle relazioni sociali-professionali tra tali soggetti;
2. ottenere una prima ricostruzione/interpretazione, il più possibile dettagliata, di questioni finora esplorate solo superficialmente, come le diverse forme contrattuali che regolano l'iscrizione di canzoni in un film e le pratiche di riappropriazione da parte del cinema della forma-canzone; i problemi legali e commerciali in campo (gestione dei diritti, spartizione dei ricavi ecc.); le diverse tipologie di sfruttamento delle risorse musicali nel film-canzone (numero musicale, compilation soundtrack, uso di canzoni come colonna sonora, composizione di canzoni originali per singoli film, repackaging di canzoni ecc.); le eventuali correlazioni tra tipologie contrattuali e tipologie di riappropriazione delle canzoni nel film musicale.

Metodologia e workplan

Dal punto di vista metodologico il lavoro dell'assegnista viene guidato da una prospettiva teorica "minima". La ricerca d'archivio sarà orientata dalle ipotesi di partenza del progetto nazionale ma con l'intento di condizionare il meno possibile la ricerca empirica stessa. L'intenzione è quella di raccogliere il maggior quantitativo disponibile di informazioni pratiche e di dati empirici sulle interazioni tra i professionisti dell'industria cinematografica e quelli dell'industria musicale per tornare poi, solo in un secondo momento, nel secondo anno, sulle questioni interpretative poste dai dati raccolti.

Il workplan prevede la seguente scansione:

Nei mesi 1-4: individuazione dei due corpus di film. Lavoro presso l'Archivio di stato e archivi SIAE.

Nei Mesi 5-8: lavoro presso fondo Cristaldi – Sezione Lux e altri fondi in corso di individuazione.

Nei Mesi 9-12: analisi dei dati raccolti, creazione della mappa di relazioni tra i soggetti studiati, definizione di una tipologia delle forme contrattuali individuate, condivisione dei risultati ottenuti con le altre unità di ricerca.

Considerata la moderata consistenza del corpus filmico di partenza si ritiene che questa articolazione del lavoro sia compatibile con gli obiettivi raggiungibili nei dodici mesi dell'assegno.

Carattere innovativo rispetto allo stato dell'arte, originalità e impatto del progetto

L'epoca d'oro del cinema italiano, identificata negli anni Sessanta e nelle sue propaggini nei Settanta, è la più frequentata negli studi sulla musica per film. Accanto ai numerosi approcci monografici su compositori "canonici", sulle poetiche musicali di autori cinematografici e sulle musiche di singoli film, negli ultimi vent'anni sono emersi approcci trasversali alla musica e al suono del cinema di quel periodo. Queste recenti linee di ricerca sono state portate avanti da studiosi provenienti tanto dagli studi musicali quanto dai film studies (Bisoni 2020; Calabretto et al. 2019; Corbella-Meandri 2015; Cecchi-Corbella 2015; Corbella 2020a, Mosconi-Locatelli 2021), toccando soprattutto gli aspetti teorico-metodologici delle questioni in campo. Per contro, le relazioni tra editoria musicale, produzione discografica e cinematografica appaiono poco indagate per l'Italia. Ciò che in realtà manca è un tentativo di espandere la base empirica dei dati su cui costruire nuovi e più aggiornati parametri interpretativi del rapporto tra due settori chiave dell'industria culturale novecentesca nazionale come la musica e il cinema. Una migliore comprensione dei rapporti professionali, istituzionali e contrattuali tra i soggetti in campo consentirà di fornire le basi empiriche per costruire una storia della musica per film capace di meglio sfruttare le relazioni interdisciplinari tra studiosi di cinema e studiosi di musica. La speranza è anche che il lavoro dell'assegnista possa diventare un piccolo contributo alla consapevolezza che il patrimonio storico-culturale rappresentato dalla musica per film risiede in primo luogo nella sua materialità e nella accessibilità delle sue fonti.